

**CREDITO COOPERATIVO.** Nel periodo gennaio-giugno 2010 raccolta e impieghi in crescita, profitti in frenata del 20%

## Bcc Brescia, l'utile netto supera i tre milioni

Con l'apertura di Artogne gli sportelli salgono a 48. Le masse amministrative verso quota tre miliardi

Raccolta in crescita del 5% (quella diretta si è attestata a 1,75 miliardi di euro), impieghi (a 1,2 miliardi di euro) e montante in aumento del 6% su base annua, risultato netto oltre i 3 milioni di euro in frenata di circa il 20%. È la sintesi del primo semestre 2010 per il Credito Cooperativo di Bre-

schia, la Bcc presieduta da Ennio Zani e diretta da Fulvio Pasotti, che sta velocemente raggiungendo il traguardo record - spiega una nota - dei 3 miliardi di euro di masse amministrative.

«Il periodo - spiega il direttore - si è rivelato ancora molto critico, è stato caratterizzato da una crescita economica appena accennata e dal perdurare di una dinamica dei tassi su livelli particolarmente bassi». È stato accompagnato da forti pressioni derivanti dalle diffi-

coltà di numerose attività produttive locali e da una nuova congiuntura negativa dei mercati finanziari innescata dalla crisi di fiducia nella sostenibilità del debito pubblico degli Stati europei. Per il presidente i dati «non sono paragonabili alle crescite a doppia cifra degli anni scorsi, ma sono in linea con le aspettative e la politica prudenziale che la banca ha voluto perseguire, coerentemente con la fase difficile che stiamo vivendo. In particolare, per gli impieghi si è ricerca-



Il presidente Ennio Zani



Il direttore Fulvio Pasotti

ta una crescita omogenea, ragionata e volutamente riflessiva, senza ricercare l'apporto di azioni straordinarie».

In aumento il numero di clienti che ha raggiunto quota 55 mila, mentre per quanto riguarda la presenza sul territorio - spiega la nota - con la recente apertura della filiale di Artogne, il totale si è attestato a 48 unità. In incremento anche i dipendenti che, negli ultimi cinque anni (con l'inaugurazione di 18 sportelli), sono passati da 200 a 284.

L'attività del Credito Cooperativo di Brescia - spiega ancora la nota -, considerata la gravità e l'ampiezza della crisi fi-

nanziaria ed economica in atto, è stata caratterizzata da diversi interventi «atti a sostenere le famiglie e le aziende». Tra questi, l'accordo con la Conferenza Episcopale Italiana per l'attuazione di un programma di microcredito, il progetto Confiducia e l'intesa con la Cdc e l'Aib tramite il quale la Bcc con sede a Nave ha messo a disposizione un plafond a favore delle Pmi per accedere a finanziamenti assistiti da garanzie; ed ancora, l'adesione alle varie iniziative, territoriali e nazionali, finalizzate a garantire un supporto nei momenti di difficoltà. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I CONTI DELLE QUOTATE.** Primo semestre dell'anno nel complesso difficile per il gruppo di Coccaglio: ricavi giù del 10,9%

## Bialetti Industrie, il riassetto prosegue

Risultato netto negativo: pesano gli oneri straordinari. Girmi e Sic fuse nella capogruppo

Primo semestre nel complesso in frenata per il gruppo Bialetti Industrie di Coccaglio (quotato in Borsa) protagonista nel settore dei prodotti per il mondo della casa. Una prima metà dell'esercizio - come spiega una nota - condizionata dai costi straordinari connessi alla chiusura dell'impianto di Omegna (in provincia di Verbanco-Cusio-Ossola; 120 gli addetti interessati; alcune produzioni sono mantenute nel territorio, ricerca e sviluppo sono centralizzati nella sede francortina), ulteriore operazione di riassetto inserita nelle linee guida del piano industriale 2010-2012. Proprio nella direzione prevista dall'ampio programma di riorganizzazione e razionalizzazione (finalizzato al recupero di marginalità e alla riduzione dei debiti) va inserita anche l'approvazione, da parte del Cda, del progetto di fusione per incorporazione di Girmi spa e Sic srl (Società Italiana Caffettiere) in Bialetti Industrie spa.

**LE NOVITÀ** sono contenute nella nota diffusa dal gruppo nella quale vengono specificati i

risultati al 30 giugno scorso, approvati dal Consiglio di amministrazione. I ricavi netti consolidati in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Ue sono pari a 86 milioni di euro, in calo del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2009 (96,5 milioni) ripartiti tra il settore «mondo casa» per il 61% e il settore «mondo caffè» per il 39%. Sono realizzati in Italia per il 69,5%, nel resto dell'Europa per il 18,9%, in Nord America per l'8,1% e per il 3,5% nel resto del Mondo. L'Ebitda (risultato operativo lordo) è positivo di 5 milioni di euro (7,1 milioni di euro un anno prima). L'Ebit (risultato operativo) è negativo per 1,7 milioni di euro (era positivo per 1,9 milioni di euro al 31 giugno 2009). L'Ebit normalizzato, al netto quindi dei costi straordinari connessi alla chiusura dello stabilimento di Omegna, risulta positivo per 2,1 milioni di euro (2 milioni di euro al 30 giugno 2009).

**PER IL PRESIDENTE,** Francesco Ranzoni, e il direttore generale, Giuseppe Servidori, il risultato ottenuto sul fronte del-

l'Ebit, nonostante anche il calo del fatturato, «è stato possibile grazie alla riorganizzazione in atto e alla costante azione di contenimento dei costi. Il gruppo è pertanto pronto ad affrontare l'ultima parte dell'esercizio nella quale si concentrano, storicamente, i maggiori volumi». E in prospettiva - come si legge nella nota - nel secondo semestre 2010 «inizieranno a prodursi i positivi effetti economici derivanti» dal taglio delle spese fisse connesse all'impianto per il quale è stata decisa la chiusura: «per effetto di tale aspetto spiega ancora la nota - la marginalità potrà beneficiarne in misura significativa». Il risultato netto del primo semestre 2010 è negativo per 5,9 mln (2,1 al 30 giugno 2009), considerata l'incidenza di 3,8 mln di oneri straordinari e non ricorrenti. L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 giugno 2010 scende a 93,1 mln, rispetto a 96,1 mln alla fine dell'anno scorso.

**NELLA NOTA** il gruppo ricorda, inoltre, il rispetto dei covenant (indicatori) finanziari relativi al contratto di stand-



Una veduta esterna della sede della «Bialetti Industrie» a Coccaglio

### L'assemblea

**LIQUIDATORE CEDRINCA** «Nomina del liquidatore»: è uno dei punti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria di Cedrinca spa di Salò (già in liquidazione), convocata per il prossimo 3 settembre (il 6 in seconda) in seguito al decesso del professionista incaricato della procedura. ♦

still sottoscritto nell'aprile del 2009 per la ristrutturazione del debito con le banche. L'intesa, prorogata il 20 maggio di quest'anno fino alla fine del 2011, prevede l'impegno a garantire, con riferimento al consolidato 2010 e al semestrale 2011 del gruppo Bialetti, un rapporto posizione finanziaria netta/Ebitda uguale o inferiore a 6. In Borsa fine settimana in frenata per il titolo della società di Coccaglio, a 0,394 euro con un calo dello 0,88% rispetto a giovedì. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Servizi tecnologici di comunicazione

## Poligrafica San Faustino riporta in conti in positivo

Poligrafica San Faustino ritrova l'utile netto. Emerge dai dati relativi al primo semestre 2010, approvati dal Cda presieduto da Alberto Frigoli.

**NEL PERIODO** gennaio-giugno di quest'anno il gruppo quotato sul segmento Star di Borsa Italiana e attivo nei servizi tecnologici di comunicazione, ha realizzato ricavi consolidati pari a 22,4 milioni di euro, in linea con il dato al 30 giugno 2009 (22,5 mln). Il margine operativo lordo (Ebitda) si è attestato a 0,89 mln (un anno prima 0,82 mln), il reddito operativo (Ebit) è stato positivo per 0,33 mln (negativo per 0,28 mln nel I semestre 2009) grazie alla progressiva diminuzione degli ammortamenti. Il risultato netto è stato positivo per 0,12 mln, in sensibile miglioramento rispetto al dato negativo per 0,61 mln di giugno 2009. L'indebitamento finanziario netto consolidato è stato pari a 4,5 milioni di euro, contro i 4,2 milioni al 31 marzo scorso. «Il ritorno all'utile - ha commentato il presidente Alberto Frigoli - è la prova più



Il presidente Alberto Frigoli

concreta dello sforzo in atto per vincere le difficoltà del mercato. Il nostro settore sta risentendo in maniera significativa del processo di trasformazione in corso che vede un orientamento della domanda verso servizi complessi, che richiedono competenze diverse da quelle tradizionali. Riteniamo di aver correttamente interpretato questo cambiamento, con una proposta rinnovata. L'incremento delle vendite della capogruppo - ha aggiunto - è particolarmente significativo, non abbiamo motivo di dubitare che il trend positivo possa continuare. Confidiamo nella ripresa degli ordini per il settore commerciale, anche alla luce del positivo andamento registrato a luglio». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mai come adesso puoi avere il tuo **DIVANO**



# SALDI

Sconti fino al 70% su tutti i modelli della Collezione

**DESENZANO D/G (BS)**  
Via Marconi 133  
(di fronte alla rotonda dell'ospedale)

**Dondi Salotti**  
www.dondisalotti.it